

IN EVIDENZA



ATTIVAZIONE TUTELA FSBA PER SOSPENSIONE/RIDUZIONE ATTIVITÀ
A SEGUITO DI RECENTE EVENTO CALAMITOSO
IN REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

EDILIZIA – CONFERMATA RIDUZIONE CONTRIBUTIVA ANNO 2025

INAIL – RIDUZIONE PREMI IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2025

CCNL PMI TAC-CHIMICA-CERAMICA-TERZO FUOCO –
UNA TANTUM EROGAZIONE SECONDA TRANCHE

Licenze

- **Parrucchiera Fagagna cede** avviata attività parrucchiere misto. Negozio luminoso, arredato elegantemente e compreso di attrezzatura completa. Composto da 4 postazioni di lavoro, 2 postazioni lavelli, servizi igienici, ripostiglio guardaroba e zona attesa reception. Climatizzazione e riscaldamento autonomo; parcheggio personale riservato. Locali completamente a norma. Possibilità di acquisto dell'immobile. Informazioni riservate in sede, previo accordo telefonico con Roberta Nussi ai numeri 0432 801734 o 339 5675588.
- **Vendo/Affitto** avviata attività ultra trentennale, salone parrucchieri con estetica in centro a Tricesimo. Si offre, se interessati, anche la vendita dell'immobile. Solo interessati, no perditempo, per info: Tel. 334 6615458 Stef
- **Vendo** attività di modelliera e falegnameria. Ampio capannone attrezzato fornito di impianti di riscaldamento, allarme e videosorveglianza con parcheggio privato. Attrezzature a CNC 5 assi complete di programmi Autocad e Solidworks. Per informazioni Federico Comar 328 2389072.
- **Affittasi**, a Ronchi dei Legionari, salone di parrucchiera avviato, che cessa l'attività per motivi di salute, composto da quattro postazioni di lavoro e due lavateste. Per informazioni telefonare al 3394858552.

Immobili / Proprietà

- **Cedes** avviato salone di parrucchiera in Savogna d'Isonzo (GO) compreso di attrezzatura. Per informazioni telefonare 348 0412729.
- Prospiciente ampio giardino alberato usufruibile anche per i giochi dei bambini, locale commerciale in Staranzano arredato ed attrezzato a gelateria-pasticceria-bar in ottime condizioni, con laboratorio, recentemente ristrutturato, possibilità di parcheggio libero. Superficie mq 160 di cui 80 in proprietà e 80 in affitto, 46 posti interni, più esterni. Classe energetica F. Non c'è obbligo dell'acquisto degli arredi ed attrezzature. Contattare il 338 7813845.
- **Vendesi** fabbricato ad uso commerciale / artigianale in Via Udine 44 Zoppola fronte SS13, sito su terreno di proprietà di 5500 mq. Il fabbricato è così suddiviso: 300 mq - officina / magazzino poi una porzione suddivisa in 3 livelli ognuno da 280 mq: uffici, sala mostra e abitazione. Per info chiamare il numero 349 3628972 Gianluca oppure inviare una mail epicarnielli@libero.it
- **Vendesi** arredo vario per attività di parrucchiera (bancone, lavateste, mobiletti contenitori, divano, lampade, tendaggi...). Per informazioni e foto telefonare al numero 3314509222.
- **Affittasi** locale di 90 mq ad uso artigianale a Udine in Via Del Bon 155/a. Per contatti telefonare al n. 3396992658 o scrivere a: astella49mail.com
- **Vendesi** avviata attività di parrucchiera nel comune di San Vito al Tagliamento situata in una via principale. Affitto contenuto privo di spese condominiali in uno stabile privato di ottima presenza con parcheggio privato. L'attività viene ceduta completa di arredi installati nel 2016 e strumentazione costantemente aggiornata. Conta 5 postazioni lavoro, 3 lavateste, 1 postazione onicotecnica, 1 cabina estetica. Possibilità di collaborazione. Euro 19.000,00 tel. 3388589227 (contattare solo se interessati)
- **Vendesi** avviato laboratorio orafa completo di attrezzature e materiali, cedibile esclusivamente in blocco (non si vendono singoli pezzi). L'attività è dotata di strumentazione professionale e di un'ampia dotazione tecnica: banco da lavoro doppio, saldatrice Todeskato, trafilato-laminatoio elettrico, buratto, lavatrice a ultrasuoni, vasca decappante, banco lucidatrice a 2 posti, iniettore per cere, vulcanizzatore con stampi in gomma, rodatrice, allargastringi anelli, 4 motori per mandrini, bilancia Fulgor, cassaforte da 12 q, banchi con mensole di varie misure, cesoia, cannelli con bombole gas-ossigeno per fusioni, staffa e lingottiere, elettrosaldacere, trafilati di varie forme e misure, sabbiatrice, castoniere, imbottitori, spine, lime, unghiette, ceselli, frese di ogni tipo, materiale di consumo vario, pantografo Gravograph per incisione fedi, pantografo Gravograph per targhe e medaglie, pinze, tronchesi, martelli e attrezzi vari. Inoltre sono inclusi circa 1.000 stampi per cere, di cui 850 in gomma per iniezione e 150 in gesso (anelli, collane, bracciali, orecchini, ecc.). Completa la dotazione un banco per fusioni vacuum con pompa a vuoto e due forni: uno per colacere e uno per cottura gessi. Disponibilità a inviare fotografie dettagliate e a organizzare un incontro per visionare il materiale dal vivo. Contattare solo se realmente interessati scrivendo a: morsutluigino@gmail.com

Attrezzature / Materiali

- **Vendesi**, causa inutilizzo, BENNA FRANTOIO MB BF 70.2 anno 2007, in ottimo stato in quanto poco utilizzata. Per info 347 8503768.
- **Vendita Macchinari**, aspiratore di sostanze chimiche, vapori mastici e resine. Ditta Sigma Equipaggiato con filtri carboni attivi, corredato da tubo aspirazione ruotabile. Idrosabbiatrice con motore elettrico tipo EL 250

ditta Cinomatic motore pompa trifase volt 380, potenza HP 10, pressione massima 250 bar, sabbia interno macchina. Per info e foto Tel. 0433 43691 cell. 329 2280176.

- **Vendesi** cabina di verniciatura a secco tipo CVM3. Vendita per inutilizzo; funzionante ma dismessa. Caratteristiche: mm 3000 L x 2000 P x 2200 H più camino di aspirazione motorizzato 380V 3Kw - struttura in lamiera aluzink - filtri a carboni attivi - completa di quadro elettrico e provvista di documentazione. Smontaggio a carico dell'acquirente. Per info Tel. 0481 489566.
- **Vendo** macchinari per la lavorazione di serramenti in alluminio: Troncatrice a 2 teste Mod. TEKNA TK 145/12 WIN full optional nastro trasportatore - passo passo - fuori misura - spuntatura alette lame da 500 mm; Intestatrice semiautomatica Mod. TEKNA TK 661 con gruppi frese; Troncatrice 1 testa Mod. TEKNA TK 101A lama ascendente da 420 mm - 45 a + 45; Pantografo Mod. Rinaldi Magnum 400I porta frese da 6-8-10 con regolazione numero di giri il tutto in buonissimo stato; Sega a nastro per ferro 45/90 Mod. M.A.F.A.T.; Cantilever 1 bfrontale 1 a parete H 340. Per info cell. 392 0238538 - Tel. 040 9235043.
- **Vendesi** attrezzatura varia e magazzino ricambi per costruzione e manutenzione apparecchiature elettro-pneumatiche. Vendesi box officina mobile, tornio marca Misal, fresa marca Savian, trapano verticale, troncatrici varie e profilati in ferro. Per informazioni contattare il numero 335 8272526.
- **Vendesi** una fresa cnc a 5 assi Riva, con le seguenti dimensioni: CORSA ASSE X: 4500, CORSA ASSE Y: 2400, CORSA ASSE Z: 900. Viene venduta con in abbinato i software cam e cad di nostra proprietà (Powermill e Powershape) e con il relativo postprocessor, è dotata di un modulo ecs di ultima generazione (Legacy900). Vengono inoltre venduti tutti gli utensili per lavorazione legno, alluminio e ferro. La fresa si trova nel ns. stabilimento a Gorizia in via 4 Novembre 35/A. Se interessati contattare il n. 328 2389072.

Varie

- Azienda specializzata da 40 anni nel settore Campane **ricerca** persona da inserire all'interno del proprio organico. La figura ricercata deve possedere competenze base in ambito elettrico e meccanico per effettuare le varie manutenzioni negli impianti in gestione sul territorio del triveneto e sarà affiancata da una figura con esperienza decennale nel settore. Cerchiamo figure giovani e desiderose di entrare a lavorare in un Gruppo consolidato, all'interno di un ambiente stimolante e dinamico. Tel. 0432 572060.
- Società artigiana di piccola-media carpenteria **cerca** con urgenza una persona da inserire nell'organico a tempo indeterminato. Mansione: saldatore con esperienza. Accogliamo anche giovani neo-diplomati o ragazzi senza esperienza ma che abbiano buona manualità e tanta voglia di imparare. Luogo di lavoro: Majano (Ud). Presentare la candidatura possibilmente via mail (cmc.celotti@alice.it) o telefonare allo 0432 958764.
- Autofficina autorizzata fiat **cerca** operai meccanici da inserire nell'organico a tempo determinato/indeterminato. Requisiti: conoscenza della meccanica, conoscenza strumenti di lavoro, capacità di lavorare in autonomia o in team. Per ulteriori informazioni scrivere a info@autofficinazanin.com

Gli imprenditori associati, interessati alla pubblicazione di annunci inerenti all'attività lavorativa, possono inviare una mail a: comunicazione@uaf.it o telefonare allo 0432.516728

Informimpresa

Confartigianato Imprese

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno XXV - N. 10-11 - 2025

Direttore responsabile: Antonella Lanfrit

Comitato di redazione: Enrico Eva, Gian Luca Gortani

Hanno collaborato a questo numero:

Massimiliano Martinello, Paola Morocutti, Oliviero Peveri, Raffaella Pompei, Cinzia Saracino; Claudio Scialino, Paolo Soloperto

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl

33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

In questo numero:

Fisco

Obbligo di collegamento tra strumenti di pagamento e strumenti di rilevazione dei corrispettivi pag. 4

Obbligo degli amministratori di società di comunicare la PEC al Registro delle Imprese pag. 5

Trasmissione delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria pag. 5

Scadenze Lavoro

Scadenze del mese dicembre 2025 pag. 6

Contratti

CCNL PMI Tac-Chimica-Ceramica-Terzo Fuoco pag. 7

Normativa del lavoro

Attivazione tutela FSBA per sospensione/riduzione attività a seguito di recente evento calamitoso in Regione Friuli-Venezia Giulia pag. 8

EDILIZIA - Confermata la riduzione contributiva anno 2025 domanda entro 15 marzo 2026 pag. 8

INAIL - Riduzione premi imprese artigiane anno 2025 pag. 10

INPS - Manuale di classificazione previdenziale 2025 pag. 11

La dimissione in prova nel periodo tutelato pag. 11

Categorie

EDILIZIA - SOA: aggiornato il manuale sulla qualificazione per i lavori pag. 12

Dal 2026 obbligatorio il badge elettronico di cantiere pag. 13

Pubblicati i nuovi CAM edilizia 2025 pag. 14

Dalle provincie pag. 15

10-11

Obbligo di collegamento tra strumenti di pagamento e strumenti di rilevazione dei corrispettivi

Con il provvedimento n. 424470 del 31.10.2025, l'Agenzia delle Entrate ha emanato le disposizioni di attuazione per il collegamento tra strumenti di pagamento elettronico e strumenti di rilevazione dei corrispettivi in modo che sia garantita l'integrazione fra il processo di registrazione dei corrispettivi e quello relativo al pagamento elettronico, prevista dall'art. 1 co. da 74 a 77 della L. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025).

PROCEDURA PER IL COLLEGAMENTO

La soluzione adottata non prevede un collegamento fisico ma l'utilizzo di un servizio online ad hoc che sarà messo a disposizione nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" sul sito dell'Agenzia **nei primi giorni del mese di marzo 2026** (come indicato nel comunicato stampa del 31/10/2025), a partire dalla data che sarà comunicata con un avviso sul sito internet istituzionale.

Per effettuare il collegamento tra gli strumenti di pagamento elettronico (terminali POS o altri strumenti di pagamento elettronico) e i registratori telematici per la certificazione dei corrispettivi l'esercente (anche tramite intermediario con delega al servizio "Accreditamento e censimento dispositivi" del portale "Fatture & corrispettivi") dovrà accedere alla propria area riservata sul sito dell'Agenzia e associare la matricola del registratore telematico già censito in Anagrafe Tributaria ai dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico di cui risulta titolare.

Per agevolare l'inserimento, la procedura esporrà all'esercente l'elenco degli strumenti di pagamento elettronico, di cui risulta titolare, che gli operatori finanziari hanno preventivamente comunicato all'Agenzia.

Se la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri sono effettuate non tramite un registratore telematico ma utilizzando la procedura web dell'Agenzia, il collegamento potrà essere realizzato all'interno della stessa procedura.

TERMINI PER IL COLLEGAMENTO

Per quanto riguarda i termini da osservare Il provvedimento prevede che:

- per gli strumenti di pagamento elettronico già in uso nel mese di gennaio 2026 (il provvedimento parla di contratto di convenzionamento già in vigore in gennaio per l'accettazione e trattamento delle operazioni di pagamento basate su carta o altro strumento di pagamento tracciabile), il collegamento in oggetto è effettuato **entro 45 giorni a partire dalla data di messa a disposizione nell'area riservata del citato servizio web** (al momento non ancora definita);

- per gli strumenti di pagamento elettronico per i quali il contratto di convenzionamento è stipulato successivamente al 31 gennaio 2026, una volta a regime, il collegamento deve essere effettuato **tra il sesto e l'ultimo giorno lavorativo (il sabato è considerato giorno non lavorativo) del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico** e tali termini si applicano anche nei casi in cui venga modificato il collegamento di uno strumento di pagamento elettronico già precedentemente associato (l'esempio contenuto nelle motivazioni del provvedimento indica che se un nuovo POS viene attivato il 1° febbraio, in collegamento con un RT, la registrazione del collegamento tra i due strumenti dovrà essere effettuata tramite il servizio web disponibile nell'area riservata, a partire dal 6 aprile entro il 30 aprile).

Una volta attivato il collegamento, al momento della registrazione dell'operazione di vendita o prestazione, con rilascio di un documento commerciale in cui è riportata come forma di pagamento il pagamento elettronico, avviene anche la memorizzazione puntuale dei dati dei pagamenti elettronici che verranno trasmessi giornalmente in forma aggregata all'Agenzia delle entrate. Il confronto fra la somma degli importi registrati sui documenti commerciali con pagamento elettronico e la somma trasmessa dagli strumenti di pagamento abbinati al RT, permetterà all'Agenzia di rilevare eventuali incongruenze per contrastare l'evasione fiscale.

Per questa ragione al momento della memorizzazione dei corrispettivi in sede di rilascio del documento commerciale al cliente occorrerà prestare la massima attenzione all'indicazione corretta della forma di pagamento utilizzata (pagamento in contanti o pagamento telematico).

SANZIONI

La legge di Bilancio 2025 ha anche adeguato il quadro delle sanzioni, stabilendo che le sanzioni amministrative e quelle accessorie, previste per i corrispettivi telematici, si applicano anche:

- in caso di mancato invio dei pagamenti elettronici e di mancato collegamento tra gli strumenti (sanzione amministrativa di euro 100 per ciascuna trasmissione, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre, oltre alla sanzione accessoria consistente nella sospensione della licenza/autorizzazione da 3 gg a 1 mese se si verificano 4 distinte violazioni nell'arco di un quinquennio);
- in caso di mancato collegamento tra POS e RT (sanzione amministrativa da 1.000 euro a 4.000 euro, oltre alla sanzione accessoria consistente nella sospensione della licenza/autorizzazione da 15 gg a 2 mesi).

Obbligo degli amministratori di società di comunicare la PEC al Registro delle Imprese

Con il **DL 159/2025**, in vigore dal 31/10/2025, il Governo ha introdotto le seguenti novità sull'obbligo di comunicare al Registro Imprese la PEC da parte degli amministratori di imprese costituite in forma societaria, sancito dall'art. 1 co. 860 della L. 207/2024 (legge di bilancio 2025):

- l'obbligo, da parte degli amministratori dei soggetti già iscritti al Registro delle imprese alla data del 1/1/2025, va rispettato entro il 31/12/2025 (o comunque all'atto del conferimento o del rinnovo dell'incarico);
- l'obbligo non può essere assolto comunicando la PEC dell'impresa in cui è ricoperta la carica;
- destinatari dell'obbligo, sono l'amministratore unico o l'amministratore delegato o, in mancanza, il Presidente del Consiglio di amministrazione (il precedente riferimento era invece agli "amministratori" e la nuova formulazione della norma crea ulteriori problemi interpretativi perché tra le imprese costituite in forma societaria sono comprese le snc e le sas che sono prive di tali figure);
- in caso di mancata comunicazione della PEC si applica la sanzione raddoppiata prevista dall'articolo 2630 del Codice civile per l'omessa esecuzione di denunce, comunicazioni e depositi (sanzione amministrativa pecuniaria da 103 euro a 1.032 euro che, raddoppiata diventa da 206 euro a 2.064 euro), con riduzione a 1/3 se la comunicazione avviene entro 30 giorni dalla scadenza del termine prescritto.

Unioncamere, con un documento pubblicato sul proprio sito internet ha fornito i seguenti chiarimenti sulla modifica normativa introdotta dal DL 159/2025:

- il riferimento normativo all'amministratore unico, all'amministratore delegato o, in caso di mancanza di quest'ultimo, al Presidente del CdA, innanzitutto, fa desumere l'applicazione per coloro che assumano tali cariche nelle sole società di capitali, comprese società consortili, cooperative;

- l'obbligo della comunicazione è in capo all'impresa e si applica soltanto a uno dei tre soggetti individuati dalla norma (amministratore unico, amministratore delegato o, in caso di mancanza di quest'ultimo, Presidente del CdA);
- non sono soggetti all'obbligo gli amministratori di società di persone o coloro che nelle società di capitali assumono cariche diverse;
- la PEC non può coincidere con il domicilio digitale dell'impresa in cui è ricoperta la carica;
- per coloro che, dal 31/10/2025 (data di entrata in vigore del DL 159/2025), vengono nominati o confermati alle cariche in questione, la comunicazione del domicilio digitale dovrà avvenire contestualmente alla richiesta di iscrizione della nomina, sia come prima nomina che come conferma altrimenti, l'ufficio sospenderà la domanda richiedendo la regolarizzazione;
- coloro che, invece, al 31/10/2025 già ricoprono le suddette cariche, dovranno comunicare il proprio domicilio digitale entro il 31/12/2025 (l'inadempimento comporta la sanzione di cui all'art. 2630 c.c. raddoppiata, ossia comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da 206 a 2.064 euro);
- in caso di presentazione della sola comunicazione del domicilio digitale di uno dei predetti amministratori - senza alcuna modifica o aggiunta di dati si applica l'esenzione del diritto di segreteria e dell'imposta di bollo;
- per le comunicazioni della PEC in sede di nuove nomine o conferme/rinnovi delle cariche, il diritto di segreteria e l'imposta di bollo sono dovuti secondo l'ordinaria disciplina dell'adempimento principale oggetto di iscrizione, così come in caso di comunicazione della PEC in via facoltativa - di ulteriori soggetti con cariche societarie.

Fonti: DL 159 del 31/10/2025 art.13 commi 3 e 4 e Comunicato Unioncamere del 10/11/2025

Trasmissione delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria

Con Decreto del 29/10/2025 il MEF ha definito il termine dell'invio annuale al STS dei dati delle spese sanitarie, utilizzati dall'Agenzia delle Entrate per la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi precompilate disponendo che l'invio va effettuato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di sostenimento della spesa. Per le spese sanitarie sostenute nel 2025 il termine di invio è fissato al 2/2/2026 (il 31 gennaio cade di sabato). Quanto sopra non riguarda le spese veterinarie per le quali il termine di invio dei dati annuali rimane fissato al 16 marzo dell'anno successivo con la conseguenza che le spese veterinarie 2025 dovranno pertanto essere inviate entro il 16/3/2026.





Scadenze del mese dicembre 2025

15 dicembre – 15 gennaio	<p>METALMECCANICA - Versamento al Fondo Regionale di Categoria: le aziende verseranno l'importo complessivo pari a € 3,12 corrispondente alle trattenute mensili di € 0,52 effettuate sulla retribuzione dei lavoratori per il secondo semestre (luglio-dicembre). Le coordinate bancarie per effettuare il versamento tramite bonifico sono le seguenti: conto corrente IBAN IT 04 I 03032 12301 01 000 000 3839 intestato ad EBIART Fondo Regionale di categoria Metalmeccanici - Largo dei Cappuccini, 1/c - 33100 Udine, acceso presso CREDEM BANCA - FILIALE DI UDINE - Viale del Ledra 108/1</p> <p>(Fonti: art. 1 Contratto Collettivo Regionale Integrativo di Lavoro del settore Metalmeccanico ed installazione d'impianti del 18.12.2000)</p>
16 dicembre	<p>Acconto imposta sostitutiva rivalutazioni del TFR: versamento dell'acconto (90%) dell'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati rilevato nel mese di dicembre dell'anno precedente. In alternativa, è consentito determinare l'acconto in via presuntiva, applicando il 90% alle rivalutazioni che maturano nello stesso anno per il quale l'acconto è dovuto (F24 codice tributo 1712).</p> <p>(Fonti: D.Lgs. n.47/2000)</p>
31 dicembre	<p>EDILIZIA – CCRL FVG: ultimo mese per erogare EVR Territoriale (art. 18 CCRL) ed eventuale EVR aziendale (art. 19 CCRL). In quanto l'erogazione è di competenza gennaio-dicembre.</p> <p>(Fonti: art. 18 e 19 CCRL Edilizia FVG 30/11/2022)</p>
31 dicembre	<p>ALIMENTARE e PANIFICAZIONE - CCRL FVG imprese artigiane e non artigiane - Erogazione Welfare: il datore di lavoro entro il mese di dicembre deve erogare le prestazioni welfare in favore dei lavoratori che ne hanno fatto richiesta esercitando la relativa opzione ad inizio anno (entro 20 gennaio 2025). In caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno, le prestazioni welfare saranno corrisposte unitamente alle competenze terminative e le prestazioni dovranno essere fruite nel corso del medesimo anno. Qualora la somma destinata alle prestazioni non dovesse essere del tutto fruita come servizio welfare, la stessa verrà corrisposta al lavoratore entro l'anno a titolo di PRT.</p> <p>(Fonti: art. 11 CCRL Alimentare e Panificazione FVG 15/01/2024)</p>
20 gennaio 2026	<p>ALIMENTARE e PANIFICAZIONE - CCRL FVG imprese artigiane e non artigiane - Esercizio opzione welfare da parte del lavoratore: il lavoratore esercitando l'opzione welfare può richiedere all'azienda di destinare una quota pari a 10,00 euro lordi mensili del Premio di Risultato Territoriale Regionale di settore (P.R.T.) a prestazioni di welfare. Ai soli Lavoratori che optino per le prestazioni di welfare contrattualmente previste le imprese riconosceranno una quota aggiuntiva pari a 5 euro al mese da destinarsi al servizio di welfare prescelto. Il contributo aggiuntivo di 5 euro verrà anticipato dal datore di lavoro ed il Fondo di categoria tramite l'Ente Bilaterale provvederà a riconoscere allo stesso datore di lavoro i costi dell'integrazione effettuata previa regolarità nei versamenti al Fondo stesso ed alla Bilateralità nel biennio precedente. L'esercizio dell'opzione welfare è a valere per l'intera annualità, in caso di assunzione intervenuta in corso di anno l'opzione welfare dovrà essere esercitata entro il 20 del mese successivo a quello di assunzione.</p> <p>(Fonti: art. 11 CCRL Alimentare e Panificazione FVG 15/01/2024)</p>
20 gennaio 2026	<p>LEGNO e ARREDAMENTO CCRL FVG artigiano e PMI - Esercizio opzione welfare da parte del lavoratore: il lavoratore può richiedere all'azienda di destinare una quota pari a 20,00€ lordi mensili del Premio di Risultato Territoriale Regionale di settore (P.R.T.) per prestazioni di welfare. Ai lavoratori che optino per le prestazioni di welfare, le imprese riconosceranno aggiuntivi euro 5,00 al mese da destinarsi al welfare prescelto. L'integrazione aziendale aggiuntiva verrà anticipata dalle imprese e sarà poi rimborsata alle stesse dal Fondo di Categoria tramite l'Ente Bilaterale.</p> <p>(Fonti: art. 13 CCRL Legno e Arredamento FVG 03/04/2017)</p>
25 gennaio 2026	<p>LEGNO e ARREDAMENTO CCRL FVG artigiano e PMI – Richiesta rimborso al Fondo Regionale di categoria delle prestazioni fruite nel 2025 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sostegno economico per malattie superiori a 8 giorni per titolare/legale rappresentante/collaboratori familiari, soci.</i> Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, timbrato e sottoscritto dall'impresa e va trasmesso, tramite email, al Fondo Regionale FVG Categoria Legno, entro il giorno 25 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono accorsi gli eventi morbosi. - <i>sostegno economico della maternità/paternità,</i> il modulo di contributo è da presentare tramite email al Fondo Regionale FVG Categoria Legno entro il giorno 25 gennaio. - <i>opzione welfare del lavoratore/lavoratrice:</i> il modulo di rimborso è da presentare tramite email al Fondo Regionale FVG Categoria Legno (ristoro quota anticipata dal datore di lavoro). <p>(Fonti: CCRL del settore Legno del 03.04.2017)</p>



25 gennaio 2026	<p>ALIMENTARE e PANIFICAZIONE - CCRL FVG imprese artigiane e non artigiane – Richiesta rimborso al Fondo Regionale di Categoria delle prestazioni fruita nel 2025 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>opzione welfare</i> del lavoratore/lavoratrice: il modulo di rimborso è da presentare tramite PEC al Fondo Regionale FVG Categoria Alimentazione e Panificazione (ristoro quota aggiuntiva anticipata dal datore di lavoro). <p>(Fonti: CCRL del settore Alimentare e Panificazione del 15.01.2024)</p>
31 gennaio 2026	<p>LEGNO e ARREDAMENTO CCRL FVG artigiano e PMI – Erogazione Welfare anno 2025: il datore di lavoro entro il mese di gennaio deve erogare le prestazioni welfare in favore dei lavoratori che ne hanno fatto richiesta esercitando la relativa opzione (opzione esercitabile entro 20 gennaio 2025). In caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno, le prestazioni welfare saranno corrisposte unitamente alle competenze terminative.</p> <p>Qualora la somma destinata alle prestazioni non dovesse essere del tutto fruita come servizio welfare, la stessa verrà corrisposta allo stesso.</p> <p>(Fonti: art. 11 CCRL Alimentare e Panificazione FVG 15/01/2024)</p>
Assunzione under 35	<p>GIOVANI UNDER 35: a dicembre scade la possibilità di assunzione di giovani under 35 - Esonero contributivo 100% (max 500 €/mese - 650 €/mese nelle ZES) - Assunzioni T.I. dal 01/09/2025 al 31/12/2025</p> <p>(Fonte: art. 22 D.L. n. 60/2024 conv. L. n. 116/2024)</p>
Assunzione donne svantaggiate	<p>DONNE SVANTAGGIATE: a dicembre scade la possibilità di assunzione Donne svantaggiate (Disoccupate ≥ 24 mesi - Oppure ≥ 6 mesi se residenti in ZES - Oppure prive di impiego da 6 mesi in settori critici) con esonero contributivo 100% (max 650 €/mese) per 24 mesi.</p> <p>(Fonte: art. 23 D.L. n. 60/2024 conv. L. n. 116/2024)</p>



CCNL PMI Tac-Chimica-Ceramica-Terzo Fuoco

Una tantum erogazione seconda tranche ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale (1° gennaio 2023/30 settembre 2025)

- Accordo di rinnovo 21 ottobre 2025

- **Per la Piccola e Media Industria fino a 249 dipendenti del settore Tessile - Abbigliamento - Moda - Calzature - Pelli e cuoio - Occhiali - Giocattoli - Penne, Spazzole e Pennelli** corresponsione seconda tranche una tantum pari ad euro 350 euro con il cedolino di novembre 2025
- **Per la Piccola Industria fino a 49 dipendenti dei settori Chimica e settori accorpati Plastica, Gomma, Abrasivi, Ceramica, Vetro** corresponsione seconda tranche pari ad euro 430 euro con il cedolino di novembre 2025
- **Per la Piccola e Media Industria fino a 249 dipendenti del Settore Decorazione Piastrelle in Terzo Fuoco** corresponsione seconda tranche una tantum pari ad euro 205 euro con il cedolino di novembre 2025

In data 5 novembre 2025 è stato sottoscritto il Verbale Integrativo dell'Accordo di rinnovo.

Nel verbale sottoscritto sono raccolte le tabelle salariali che saranno in vigore con gli aumenti dei minimi secondo il seguente calendario:

- per i settori *tessile abbigliamento moda, calzature, cuoio, occhiali, giocattoli, penne spazzole e pennelli, chimica e accorpati, piastrelle in terzo fuoco*:
 - 1° gennaio 2026
 - 1° agosto 2026
 - 1° novembre 2026
- per i settori *plastica e gomma, abrasivi, ceramica, vetro*:
 - 1° gennaio 2026
 - 1° agosto 2026



Attivazione tutela FSBA per sospensione/riduzione attività a seguito di recente evento calamitoso in Regione Friuli-Venezia Giulia

Con riferimento al recente evento calamitoso che ha colpito alcune aree della Regione Friuli-Venezia Giulia, si ricorda che le imprese artigiane **iscritte all'Ente Bilaterale EBIART e versanti il Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (FSBA)** possono accedere alle tutele previste dall'ammortizzatore sociale in caso di **sospensione o riduzione dell'attività lavorativa** dei propri lavoratori, riconducibile all'evento meteo straordinario.

1. MISURA ATTIVABILE

Le imprese interessate potranno presentare domanda di **AIS – Assegno di Integrazione Salariale causale ordinaria** [di cui alla pagina 1 punto 2A1 del Regolamento Procedure AIS causali ordinarie aggiornate al 6 agosto 2025], selezionando nel portale SINAWEB la causale:

- **situazione aziendale dovuta ad eventi non imputabili all'impresa o ai dipendenti** (selezionando la sub-causale incendi, alluvioni, sisma, crolli, mancanza di energia elettrica imprevista – impraticabilità dei locali)

2. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

La domanda dovrà essere protocollata **entro la fine del mese successivo** al verificarsi dell'evento calamitoso [vedi pagina 2 punto C lett. ii. del Regolamento Procedure AIS causali ordinarie aggiornate al 6 agosto 2025].

Esempio: evento avvenuto nel mese di **novembre 2025**, con sospensione/riduzione dell'attività nei mesi di **novembre e dicembre 2025** → la domanda dovrà essere protocollata **entro il mese di dicembre 2025**.

3. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Alla domanda telematica dovranno essere allegati [vedi pagina 5 lettera E) del Regolamento Procedure AIS causali ordinarie aggiornate al 6 agosto 2025]:

- **comunicazione preventiva** inviata al **Bacino Territoriale EBIART** competente per zona;
- **verbale di accordo sindacale**, sottoscritto dall'impresa e dai lavoratori coinvolti;

- **documentazione attestante l'evento climatico eccezionale**, idonea a comprovare la situazione che ha determinato la sospensione o riduzione dell'attività (dichiarazione dell'Autorità competente attestante l'evento per situazioni climatiche e una breve descrizione della problematica insorta).

La domanda di prestazione genera un protocollo ed è contestualmente disponibile sulla piattaforma informatica, al momento dell'inserimento della stessa.

4. COMPUTO DELLE GIORNATE UTILIZZATE

Le giornate di sospensione o riduzione richieste e autorizzate concorreranno al **monte complessivo massimo** previsto da FSBA, pari a:

- **130 giornate (nel biennio)** per orario di lavoro distribuito su **5 giorni**;
- **156 giornate annue (nel biennio)** per orario di lavoro distribuito su **6 giorni**.

Per ulteriori informazioni, le imprese possono rivolgersi al proprio Bacino Territoriale EBIART di riferimento.



EDILIZIA - Confermata la riduzione contributiva anno 2025 domanda entro 15 marzo 2026

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) del 29 settembre 2025, ha confermato la riduzione contributiva in favore dei datori di lavoro del settore edile nella misura dell'11,50% per l'anno 2025.

La riduzione ha effetto sull'ammontare delle contribuzioni dovute all'INPS, diverse da quelle di pertinenza del Fondo

pensioni lavoratori dipendenti ed **ai soli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali** (non spetta ai lavoratori a tempo parziale). Il beneficio può essere fruito avvalendosi delle denunce contributive **Uniemens fino al mese di competenza febbraio 2026**. I datori di lavoro possono presentare domanda **fino al 15 marzo 2026**.



CHI HA DIRITTO

Hanno diritto all'agevolazione contributiva per i periodi di paga **da gennaio a dicembre 2025** i datori di lavoro classificati

- nel settore **artigianato** con Codice Statistico Contributivo (CSC) **da 4.13.01 a 4.13.05**
- nel settore **industria** con Codice Statistico Contributivo (CSC) **da 1.13.01 a 1.13.05**

con esclusione degli installatori elettrici, idraulici e simili con CSC 1.13.06, 1.13.07, 1.13.08, 4.13.06, 4.13.07, 4.13.08 (in quanto non rientranti in attività edile in senso stretto).

COME SI APPLICA

Trattandosi di un'agevolazione che spetta sulle contribuzioni minori, dall'aliquota totale va detratto:

- il contributo IVS complessivamente dovuto sia dal datore di lavoro sia dal dipendente (aliquota del 33% destinata al Fondo pensioni lavoratori dipendenti);
- l'eventuale contributo CIGS a carico del dipendente (0,30%);
- l'aliquota destinata alla disoccupazione involontaria (o ai fondi interprofessionali per la formazione) pari allo 0,30%;
- l'aliquota destinata al Fondo garanzia del TFR (0,20%);
- le misure compensative previste per il conferimento del TFR alle forme pensionistiche complementari e al Fondo di Tesoreria (esonero attualmente fissato nella misura dello 0,28%). L'esonero in parola va applicato nella stessa percentuale del TFR conferito.

Sull'aliquota rimanente si calcola la percentuale di riduzione dell'11,50%.

Esempio

Si ipotizzi un operaio a tempo pieno e indeterminato dipendente da un'azienda artigiana edile (aliquota totale 40,82%), con un imponibile previdenziale mensile lordo pari a 2.000,00 euro e che il lavoratore abbia optato per l'intero conferimento del proprio TFR alla previdenza complementare.

Lo sgravio sarà pari a:

- 7,82% (40,82% - 33% = totale contribuzioni minori a carico ditta)
- meno 0,30% destinato alla disoccupazione involontaria (o ai fondi interprofessionali per la formazione)
- meno 0,20% relativo al Fondo di garanzia TFR
- meno 0,28% relativo alle misure compensative.

Base di calcolo: $7,82 - 0,30 - 0,20 - 0,28 = 7,04\%$



L'ammontare della contribuzione è pari a: $2.000,00 \times 7,04\% = 140,80$ euro

- L'importo dell'agevolazione è pari a: $140,80 \times 11,50\% = 16,20$ euro

CONDIZIONI DI SPETTANZA DEL BENEFICIO

L'agevolazione spetta ai datori di lavoro che siano in regola con:

- versamenti contributivi ed assicurativi (DURC regolare)
- norme poste a tutela delle condizioni di lavoro
- rispetto degli accordi e contratti collettivi
- rispetto del minimale contributivo

inoltre, il datore non deve aver riportato condanne passate in giudicato per violazioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nei 5 anni antecedenti la data di applicazione dell'agevolazione.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere da parte del datore di lavoro, l'INPS procederà alla segnalazione all'Autorità giudiziaria nonché al recupero delle somme indebitamente fruite.

Lo sgravio non spetta per quei lavoratori per i quali sono previste specifiche agevolazioni contributive ad altro titolo che non ammettano il cumulo con altre riduzioni (es. esonero giovani di cui alla L. 95/2024).

INVIO TELEMATICO DELLA DOMANDA

Tramite modulo "Rid-Edil" disponibile nel Cassetto previdenziale nella sezione "Comunicazioni on-line" funzionalità "Invio nuova comunicazione". In caso di esito positivo viene attribuito il codice autorizzazione **"7N"** per il **periodo da novembre 2025 a febbraio 2026**.

FLUSSO UNIEMENS

- a decorrere dal flusso di competenza novembre 2025 elemento <AltreACredito> di <DatiRetributivi> con codice causale L206 relativo al beneficio corrente
- per arretrati codice causale L207 elemento <AltrePartiteACredito> di <DenunciaAziendale>

(Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto direttoriale del 29 settembre 2025 e circolare INPS 21 novembre 2025 n. 145)

INAIL - Riduzione premi imprese artigiane anno 2025

In data 24 ottobre 2025 è stato pubblicato il Decreto interministeriale 22 settembre 2025 con il quale il Ministro del Lavoro e il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno stabilito che la riduzione spettante alle imprese artigiane che non hanno avuto infortuni nel biennio 2023/2024 è fissata in misura pari al 5,07% dell'importo del premio assicurativo dovuto per il 2025 (per il 2024 la riduzione era pari al 4,81%).

La riduzione si applica sul premio ordinario (e anche sui premi speciali) dovuto a **titolo di regolazione**.



La riduzione spetta all'impresa:

- in regola con gli adempimenti contributivi e con tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 81/2008 (T.U. Sicurezza) e dalle specifiche normative di settore;
- che non abbia registrato infortuni nel biennio precedente (2023/2024) alla data della richiesta di ammissione al beneficio;
- che abbia presentato la preventiva richiesta di ammissione al beneficio barrando la casella "Certifico di essere in possesso dei requisiti ex lege 296/2006, art. 1, commi 780 e 781" nella dichiarazione delle retribuzioni precedente l'anno di fruizione del beneficio, inviata entro il 28 febbraio 2025.

Imprese artigiane - Riduzione premi	
Regolazione 2024 - Imprese artigiane che non hanno avuto infortuni nel biennio 2022/2023	pari a 4,81% del premio dovuto per il 2024
Regolazione 2025 - Imprese artigiane che non hanno avuto infortuni nel biennio 2022/2023	pari a 5,07% del premio dovuto per il 2025

(Fonte: Decreto interministeriale 22 settembre 2025)

Associazioni di Energie

Soluzioni per l'impresa,
la casa e la mobilità



cdem

Consorzio Acquisti Energia & Multiutility

Promosso da



Confartigianato
Imprese
UDINE





INPS - Manuale di classificazione previdenziale 2025

L'INPS ha comunicato con proprio messaggio n. 3206/2025 la pubblicazione del Manuale di classificazione previdenziale che definisce la classificazione dei datori di lavoro in base al codice ATECO 2025 e che sostituisce il precedente Manuale riferito al codice ATECO 2007.

A partire dal 1° aprile u.s. è infatti operativa la nuova classificazione sviluppata dall'Istat a seguito del precedente aggiornamento delle classificazioni introdotto nel 2022, ed entrata ufficialmente in vigore già al 1° gennaio 2025.

Nel Manuale sono individuati i codici Ateco con descrizione delle relative attività, e l'elenco dei corrispondenti codici statistico contributivi (CSC) individuati dall'Istituto.

L'Istituto chiarisce che sono in grado di accedere anche gli intermediari abilitati, oltre ai datori di lavoro, tramite il servizio:

"Compatibilità ATECO-CSC-CA", raggiungibile dal sito istituzionale www.inps.it al seguente percorso: "Imprese e liberi professionisti" > "Apertura, variazione, chiusura, azienda/attività" > "Manuale di classificazione previdenziale e compatibilità ATECO- CSC-CA".

Al servizio è anche possibile accedere dalla sezione UNIE-MENS all'interno dei servizi per aziende e consulenti, raggiungibile dal sito istituzionale www.inps.it tramite > "Tutti i servizi" > "Servizi per le aziende ed i consulenti".

Il Manuale è disponibile online, costantemente aggiornato. È stata rilasciata una nuova funzionalità per verificare la compatibilità tra i codici ATECO, i CSC e i CA con possibilità di scaricare il testo in pdf che avviare una consultazione on line con funzione di ricerca.

(Fonte: INPS messaggio n. 3206/2025)

La dimissione in prova nel periodo tutelato

Le dimissioni della lavoratrice in gravidanza ovvero di un genitore nei primi tre anni di vita del bambino devono essere convalidate dall'Ispettorato del lavoro o dall'Ufficio ispettivo del lavoro territorialmente competente, a norma dell'art. 55, comma 4, del d.lgs. n. 151/2001, **anche se presentate durante il periodo di prova.**

Questo è il chiarimento espresso dal Ministero del Lavoro con la nota n. 14744 del 2025, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito all'obbligo di convalida delle dimissioni per le madri e i padri durante il periodo protetto. In particolare, tale obbligo si estende anche durante il periodo di prova, sia nei contratti a tempo determinato che indeterminato.

Si ricorda che la convalida delle dimissioni presso l'Ispettorato territoriale del lavoro a seguito della riforma Fornero è stata estesa ai primi tre anni di vita del bambino (in precedenza era, invece, limitata al primo anno) con la finalità di prevenire eventuali comportamenti vessatori, discriminatori o coercitivi da parte del datore di lavoro.

Novità è rappresentata dal fatto che, a parere del Ministero del Lavoro, l'obbligo di convalida delle dimissioni deve applicarsi anche nel caso in cui queste siano presentate durante il periodo di prova (prima escluse).

Pertanto, sono soggette all'obbligo di convalida le dimissioni rassegnate:

- dalla lavoratrice madre durante il periodo di gravidanza;
- dalla lavoratrice madre e dal lavoratore padre durante i primi tre anni di vita del bambino (o nei primi tre anni di accoglienza del minore adottato o in affidamento oppure, in caso di adozione internazionale,



nei primi tre anni decorrenti dal momento della comunicazione della proposta di incontro con il minore o dell'invito a recarsi all'estero per ricevere la proposta di abbinamento).

Anche se presentate in periodo di prova.

Si ricorda che è possibile effettuare il colloquio con il personale dell'ITL anche "a distanza", oltre che in presenza, attraverso la presentazione di un apposito modello di richiesta attualmente disponibile online sul portale ministeriale (qui allegato).

(Fonte: Ministero del Lavoro nota n. 14744 del 13/10/2025)



EDILIZIA - SOA: aggiornato il manuale sulla qualificazione per i lavori

Il testo è stato adeguato all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti

Con delibera n. 413, approvata dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 ottobre 2025, è stato pubblicato il nuovo Manuale sull'attività di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, adeguandolo al nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023). Oltre all'aggiornamento dei riferimenti normativi, sono stati inseriti e rivisti i singoli pronunciamenti adottati da Anac successivamente all'ultima pubblicazione avvenuta nel 2014, aggiornando la disciplina dell'attività di attestazione, sia alla luce degli interventi del legislatore, sia del consolidarsi di pronunce giurisprudenziali, nonché delle più recenti indicazioni fornite dall'Autorità.

La revisione del Manuale, avviata dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice, ha l'obiettivo di aggiornare i riferimenti normativi, soprattutto quella di fornire indicazioni operative uniformi agli organismi di attestazione SOA, alle imprese e alle stazioni appaltanti.

Il testo raccoglie e coordina oltre dieci anni di chiarimenti e determinazioni ANAC, offrendo un quadro sistematico unico per la gestione del sistema di qualificazione.

Di seguito approfondiamo le novità più significative.

CESSIONI DI RAMI D'AZIENDA

Poiché il legislatore, anche con il Codice dei Contratti, ha confermato in quindici anni il periodo di attività documentabile ai fini della qualificazione, l'Anac ha introdotto una soglia temporale di sei mesi per considerare "attuali" gli indicatori relativi ai rami ceduti. Per tale motivo sono state fornite specifiche indicazioni per casi in cui l'impresa cessionaria richieda la valutazione di un ramo aziendale acquisito oltre i sei mesi dalla stipula dell'atto di cessione; in tal caso l'impresa avente causa dovrà comprovare di aver maturato, in questo arco temporale, requisiti propri nell'ambito di attività del ramo di azienda acquisito. Il termine di sei mesi, infatti, viene ritenuto congruo affinché possa ritenersi possibile la piena integrazione nel proprio complesso aziendale del ramo acquisito.

AVVALIMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTAZIONE

L'Anac ha ritenuto opportuno, inoltre, fornire specifiche in-

dicazioni riguardo il ricorso all'istituto dell'avvalimento per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione. L'Autorità introduce due **condizioni preliminari** per l'utilizzo dei requisiti dell'impresa ausiliaria ai fini della qualificazione:

- il deposito dell'**ultimo bilancio** dell'ausiliaria non oltre **18 mesi** dalla sottoscrizione del contratto di attestazione;
- la verifica del **primo indicatore di funzionalità e produttività**, già previsto per i trasferimenti aziendali.

Inoltre, in linea con l'impostazione del nuovo Codice e con la giurisprudenza più recente, e in coerenza con le due condizioni sopracitate, l'Anac ha ritenuto opportuno stabilire in sette anni antecedenti la stipula del contratto di avvalimento l'arco temporale riferibile ai requisiti da portare in valutazione dell'ausiliaria.

RETI D'IMPRESA

Altra significativa novità riguarda la qualificazione delle reti d'impresa, che il nuovo Manuale sulla qualificazione per lavori pubblici equipara ai consorzi stabili quando ne ricorrano i requisiti organizzativi e di struttura.

L'ANAC chiarisce che anche per le reti valgono le stesse regole previste per i consorzi, in particolare il divieto di partecipazione contemporanea a più forme stabili di aggregazione, per evitare duplicazioni o elusioni dei requisiti di qualificazione.

CONCLUSIONI

Le nuove disposizioni puntano a rafforzare la trasparenza, la tracciabilità e l'affidabilità dei processi di qualificazione delle imprese che operano negli appalti pubblici. Inoltre, il Manuale rappresenta uno strumento aggiornato di riferimento operativo per la verifica dei requisiti e la gestione delle procedure di gara in conformità al Codice dei Contratti Pubblici.

Il nuovo testo del "Manuale sull'attività di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro" è consultabile al link: [MANUALE QUALIFICAZIONE SOA](#).



Il Patronato di Confartigianato



- > Se subisco un infortunio, cosa devo fare?
- > Che diritti ho?
- > Che cosa sono le malattie professionali?

Il Patronato INAPA ti assiste gratuitamente nelle pratiche e mette a tua disposizione la consulenza medica e legale.



- > Ho contributi sufficienti per andare in pensione?
> Come devo fare per presentare la domanda?
- > Devo presentare la domanda di invalidità civile.
> Come devo fare per formalizzare la richiesta?



- > Che cosa devo fare per ottenere l'indennità di maternità?
- > Può richiederla anche il papà?



Dal 2026 obbligatorio il badge elettronico di cantiere

La piena operatività del badge scatterà soltanto dopo l'emanazione di un decreto del ministero del Lavoro e di quello dei Trasporti.

Il settore delle costruzioni è protagonista di una svolta epocale sul fronte della sicurezza e della tracciabilità delle presenze.

Con il Decreto-Legge n. 159, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 ottobre 2025, si introduce una serie di misure urgenti volte a rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e a favorire una maggiore trasparenza nei rapporti di lavoro.

La più significativa è l'introduzione dell'obbligo del badge digitale di cantiere, che permetterà l'identificazione di ogni lavoratore, autonomo o dipendente presente in cantiere. Infatti, dal 2026 il badge elettronico diventerà obbligatorio in tutti i cantieri edili italiani.

Si tratta di una tessera digitale personale che certifica l'identità del lavoratore e ne garantisce la regolarità contrattuale, contributiva e formativa.

L'obiettivo del Governo è quello di rafforzare la sicurezza, contrastare il lavoro irregolare e semplificare i controlli ispettivi.

COS'È IL BADGE ELETTRONICO

Il badge di cantiere viene definito dal nuovo Decreto: la tessera digitale collegata alle banche dati INPS, INAIL e Casse Edili.

Il badge sarà collegato al Siisl, la piattaforma nazionale che gestisce le politiche attive e gli incentivi all'assunzione.

Quando l'assunzione avverrà tramite offerte pubblicate sul portale, la tessera verrà generata automaticamente e precompilata con i dati del rapporto di lavoro, che il datore dovrà solo integrare. Il nuovo sistema consentirà così di monitorare digitalmente i flussi di manodopera e le presenze in cantiere, offrendo una base dati utile anche per verifiche su formazione, sicurezza e regolarità contributiva.

FUNZIONI PRINCIPALI

La presenza del badge di cantiere assicurerà la verificabilità immediata e il controllo incrociato delle informazioni, contribuendo a contrastare fenomeni di lavoro sommerso e migliorando la tutela della sicurezza all'interno del cantiere.



Il badge di cantiere avrà la funzione di:

- identificazione del lavoratore all'ingresso/uscita dal cantiere;
- verifica automatica di assunzione regolare, contributi, formazione e idoneità sanitaria;
- tracciabilità delle presenze e semplificazione dei controlli da parte degli organismi di controllo e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL).

CONTENUTI

Nel dettaglio, la tessera di riconoscimento dovrà contenere gli elementi identificativi del lavoratore e sarà accessibile tramite smartphone o tablet.

La tessera che dovranno portare i lavoratori sarà dotata di codice univoco anti-contraffazione, elementi di sicurezza avanzati e verrà precompilata automaticamente con le informazioni estratte da banche dati certificate.

I dati che il badge conterrà includeranno:

- nome e cognome del lavoratore;
- codice fiscale;
- società o impresa di appartenenza;
- ruolo professionale ricoperto in cantiere;
- numero identificativo univoco collegato al lavoratore;
- data di inizio validità e, se prevista, data di termine contratto di lavoro;
- informazioni di sicurezza (es. abilitazioni specifiche, elenco corsi di formazione effettuati e idoneità sanitaria laddove necessario).

CHI DOVRÀ AVERLO

La normativa stabilisce che il badge di cantiere sarà **obbligatorio per tutti i lavoratori che operano nei cantieri edili in appalto e subappalto**, inclusi i settori caratterizzati da rischi elevati per l'incolumità fisica.

Questa disposizione trova applicazione in **qualsiasi cantiere, pubblico o privato**, nel quale siano eseguite attività disciplinate dalle norme su sicurezza e prevenzione.

Nello specifico, l'obbligo riguarda:

- lavoratori dipendenti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici;
- lavoratori autonomi che prestano la propria opera in cantiere;
- personale coinvolto in attività ausiliarie o di supporto, se ricompreso nelle aree di cantiere;
- eventuali figure di controllo, tecnici o di sorveglianza interna.

FUTURA ADOZIONE ANCHE NEGLI ALTRI SETTORI

L'estensione della misura viene demandata a successivi decreti per l'inclusione di altri ambiti lavorativi identificati



come a **rischio elevato**, sulla base di indicatori INAIL o di evidenze ispettive.

CONTROLLI, SANZIONI E VANTAGGI PER IMPRESE VIRTUOSE

L'introduzione del badge digitale offre strumenti innovativi per i controlli. Gli organi di vigilanza, come Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e INAIL, potranno accedere in tempo reale ai dati delle presenze in cantiere tramite la piattaforma e monitorare il rispetto degli obblighi.

Se verranno riscontrate irregolarità, sono previste sanzioni amministrative sia a carico delle imprese che dei lavoratori autonomi. L'entità delle sanzioni varia in funzione della gravità e della reiterazione della violazione e può comportare la sospensione temporanea dell'attività.

L'aspetto innovativo risiede anche nell'introduzione di un sistema bonus-malus a partire dal 2026: premi per le imprese che dimostrano un trend positivo sul fronte sicurezza e penalità per quelle inadempienti o recidive.

La revisione delle aliquote contributive INAIL, collegata all'osservanza delle regole e all'assenza di sanzioni negli anni precedenti, favorisce le realtà che investono nella formazione e adottano modelli organizzativi avanzati per la prevenzione degli infortuni.

ENTRATA IN VIGORE

La norma è in vigore dal 1° novembre 2025, ma la piena operatività del badge scatterà soltanto dopo l'emanazione di un decreto del ministero del Lavoro e di quello dei Tra-

sporti, atteso entro 60 giorni dalla legge di conversione, quindi indicativamente tra febbraio e marzo 2026.

Sarà quel decreto a stabilire le specifiche tecniche della tessera, le misure di sicurezza informatica e privacy e l'eventuale estensione dell'obbligo ad altri settori produttivi ad alto rischio.

OBIETTIVI

L'obiettivo è duplice: garantire una tracciabilità completa della manodopera e rafforzare il contrasto al lavoro irregolare, permettendo, soprattutto, alle autorità di controllo, di verificare in tempo reale chi accede ai cantieri e a quale impresa appartiene e la regolarità dell'assunzione e della formazione sulla sicurezza.



Pubblicati i nuovi CAM edilizia 2025

È stato pubblicato sulla GU del 3 dicembre 2025 il decreto del **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** del 24 novembre 2025, che aggiorna i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori relativi agli interventi edilizi.

L'aggiornamento dei CAM Edilizia si è reso necessario in virtù del progresso tecnologico, dell'evoluzione della normativa ambientale e delle trasformazioni dei mercati di riferimento, così da perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi ambientali connessi ai contratti pubblici.

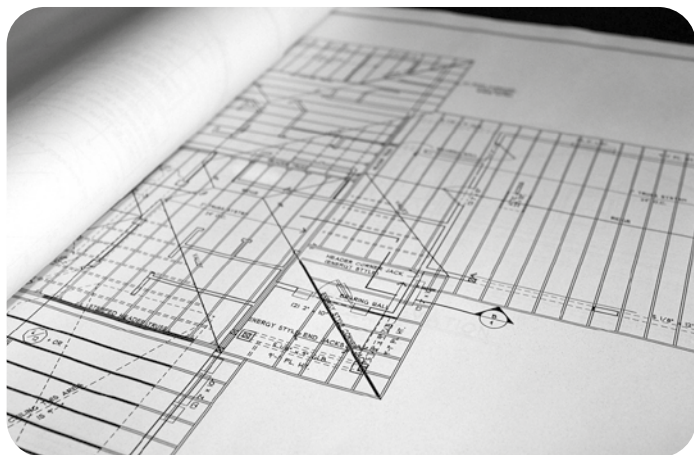
I **nuovi CAM edilizia**, aggiornano e sostituiscono l'edizione precedente, il D.M. 256/2022 e integrano anche il

correttivo del 5 agosto 2024. Entreranno **in vigore il 2 febbraio 2026**, a 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, e dovranno essere recepiti integralmente nei bandi, pena l'illegittimità delle gare.

I soggetti obbligati all'applicazione dei CAM sono le stazioni appaltanti, gli enti concedenti, i concessionari e i soggetti privati che assumono in via diretta, o in regime di convenzione, l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scompu- to totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso.

Le disposizioni del decreto si applicheranno:

- a tutti i contratti pubblici, aventi per oggetto servizi di progettazione e direzione lavori di interventi edilizi e opere di ingegneria civile, esecuzione di lavori, inclusi gli interventi di costruzione, ristrutturazione, manutenzione e adeguamento;
- all'aggiudicazione dei lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scompu- to totale o parziale del contributo;
- agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica, ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare.





Udine

Rinnovo Patentini Fgas – 20 febbraio 2026

Prosegue l'attività di rinnovo decennale dei patentini F-Gas emessi da quanto è entrata in vigore la disciplina ed è quindi necessario ripetere gli esami per l'aggiornamento

Confartigianato-Imprese Udine organizza le sessioni d'esame (max 20 partecipanti a giornata) per rinnovare i patentini strutturate in questo modo:

- la mattinata sarà dedicata alla formazione di aggiornamento
- il pomeriggio si svolgerà l'esame.

Il tutto si svolgerà presso l'ufficio di UdineNord, in via Puintat 2 a Udine.

Opereremo sempre con APAVE come ente di certificazione, ma anche chi ha fatto esami con altri enti o altre organizzazioni può partecipare, in quanto le procedure ed esame sono uguali:

- per i patentini emessi da APAVE, l'esame sarà considerato come un rinnovo, quindi verranno aggiornati alla scadenza di quello originario;

- per i patentini emessi da altro ente il patentino sarà invece considerato come nuovo, ed emesso dopo l'esame (se vi trovate in questa situazione potete scegliere una data più vicina alla scadenza del patentino).

Il costo, che è uguale per le due opzioni, è di € 640,50 per le aziende associate a Confartigianato mentre per quelle non associate il costo è di € 732,00 e comprende l'IVA, la formazione, il costo dell'esame e i diritti CCIAA per il registro F-gas.

La data è indicata direttamente sul modulo di adesione online, la prossima sessione è prevista per il 20 febbraio 2026.

Potete già prenotare il vostro esame compilando e inviando il modulo di adesione al link <https://www.confartigianatoudine.com/it/info/rinnovo-patentini-fgas>.

Fondo Rilancio Economico del Comune di Udine

Contributi a fondo perduto per artigiani e commercianti

Il **Fondo Rilancio Economico** è stato istituito dal Comune di Udine per **sostenere la ripresa e lo sviluppo delle attività economiche locali**.

Sul bando sono a disposizione **1,4 milioni di euro** di contributi per le imprese che rientrano nelle categorie previste e che intendono realizzare interventi di miglioramento, innovazione e potenziamento delle proprie attività, attraverso investimenti in attrezzature, tecnologie, ristrutturazioni e altre spese aziendali.

CHI PUÒ PARTECIPARE?

Possono accedere ai contributi tutte le **imprese con sede legale e operativa nel comune di Udine** che operano nei **settori** identificati dai codici **Ateco** di cui all'**Allegato A.1** (scaricabile da questa pagina). Per l'apertura di esercizi ed attività mancanti nei quartieri periferici è prevista una **premialità** se operano nei settori identificati dai codici Ateco di cui all'**Allegato A.2** (scaricabile da questa pagina).

Gli artigiani, le piccole e medie imprese che vogliono rilanciare la loro attività o rinnovare il proprio parco macchine, attrezzature e infrastrutture possono beneficiare di queste risorse a fondo perduto.



LE DUE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il Bando prevede due misure distinte di intervento:

- interventi **nei Quartieri Periferici** (stanziamento di **€ 1.000.000,00**) volti a sostenere il commercio e i



servizi di prossimità. Le iniziative finanziabili includono l'apertura di esercizi e attività mancanti (come alimentari o servizi sanitari), la continuità d'impresa o il passaggio generazionale (a favore di imprese con rappresentanti legali under 40), e l'innovazione del design di arredi e insegne.

- interventi **nel Centro Cittadino** (stanziamento di € **400.000,00**) finalizzati al rilancio del commercio al dettaglio e dei servizi. Riguardano nuove aperture di esercizi (esclusi pubblici esercizi), passaggi generazionali, innovazione del design, e la promozione di attività in locali sfitti da almeno tre mesi.

GLI INTERVENTI FINANZIATI

Il Fondo Rilancio Economico è pensato per favorire interventi che contribuiscano a:

- migliorare la **competitività** dell'impresa;
- aggiornare e **innovare** i processi produttivi;
- potenziare le **infrastrutture** aziendali e migliorare la **qualità dei servizi**.

L'INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Varia **dal 50% al 75%** della spesa ammissibile, calcolata su importi massimi di spesa variabili a seconda della misura (fino a 100.000 Euro per le nuove aperture nei quartieri). La spesa complessiva minima ammissibile non può essere inferiore a 10.000,00 Euro.

MODALITÀ E SCADENZE PER LA DOMANDA

Il contributo è concesso con procedura automatica (**a sportello**), il che significa che l'assegnazione avviene secondo il rigoroso ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse.

Le **domande** possono essere presentate a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 1 dicembre 2025** ed entro e **non oltre le ore 12:00 di sabato 31 gennaio 2026**.

La presentazione deve avvenire esclusivamente in modalità telematica mediante la procedura disponibile sul sito istituzionale del Comune di Udine, con accesso obbligatorio tramite SPID o CIE.

È richiesta l'allegazione dei **preventivi** delle spese per le quali si richiede il contributo.

La rendicontazione dei progetti dovrà essere completata entro il 31 ottobre 2026.

SOSTENERE LA FILIERA PRODUTTIVA: OPPORTUNITÀ ANCHE PER I FORNITORI

Anche le imprese che forniscono beni e servizi necessari per l'attuazione degli interventi finanziati dal bando possono trarre vantaggio da questa iniziativa. Se la sua impresa fornisce attrezzature, tecnologie o servizi che potrebbero essere utilizzati dai beneficiari dei contributi, il bando offre la possibilità di entrare in contatto con potenziali clienti e sviluppare nuove opportunità di business.

Trieste

Sportelli consulenziali per il sostegno delle piccole imprese

Progetto della Confartigianato Trieste sostenuto dalla Fondazione CRTrieste

A seguito dell'aumento costante dei costi delle materie prime in svariati settori produttivi e degli aumenti nelle bollettazioni energetiche di pertinenza delle piccole imprese si rende necessario prevenire crisi aziendali e conseguentemente analizzare con attenzione la contabilità aziendale delle imprese artigiane e delle piccole imprese ubicate nel nostro territorio simulando proiezioni analitiche future per verificare la sostenibilità delle imprese stesse e conseguentemente verificare anche la sostenibilità dell'attuale forza lavoro. Confartigianato Trieste, attraverso i propri consulenti fiscali e consulenti del lavoro, implementerebbe l'attività di sostegno consulenziale alle imprese del nostro territorio creando due sportelli appositi per analizzare e verificare la sostenibilità futura delle imprese colpite dalla crisi ed il conseguente loro riposizionamento sul mercato con l'obiettivo finale di mantenere attiva l'impresa con la sua forza organica. I destinatari dell'iniziativa sono le imprese artigiane e le piccole imprese ubicate nel territorio provinciale di Trieste. Tale iniziativa è aperta a tutte le imprese del territorio senza alcun vincolo associativo a Confartigianato.

Le attivazioni degli sportelli sono iniziate il 01.06.2025 e cesseranno il 31.12.2025.

Gli sportelli di ascolto e consulenziali sono ubicati rispettivamente in sede centrale di Confartigianato – via Cicerone 9 - ed in zona industriale a Trieste – Strada delle Saline 30 Muggia.

Gli sportelli consulenziali per il sostegno delle piccole imprese sono un progetto della Confartigianato di Trieste sostenuto dalla Fondazione CRTrieste.

Gli sportelli attivati vedono la presenza di un consulente del lavoro, di un dottore commercialista e di un contabile che valuteranno gli scenari di sostenibilità futura dell'impresa con specifiche consulenze normative e valutando anche il mutamento degli attuali regimi contabili applicati e la gestione della forza lavoro.

Le imprese interessate sono invitate a contattare i referenti degli sportelli per pianificare un incontro:

Consulente del lavoro: cristiana.viduli@artigianits.it

Dottore commercialista: mariagrazia.huez@artigianits.it

Contabile: mara.spadaro@artigianits.it